

La riscossa degli indiani d'America

Un esempio per la LIGURIA

Il settimanale "Famiglia Cristiana" N°43 – 24 ottobre 2004, ha pubblicato un lungo articolo (pagg.92-93-94-95) dal titolo **"La scommessa degli indiani"**, a firma di Bruno Marolo, nel quale viene raccontato come la nazione indiana si riscatta dalla miseria in cui l'avevano gettata i bianchi.

Sinteticamente e parzialmente riportiamo:

"Un fiume di dollari.....ha irrigato le riserve dove vagavano i bufali..... e ha generato un miracolo economico.....il dibattito a Miami tra il presidente Bush e il candidato democratico John Kerry, finanziato dalla tribù dei Miccosukee.....nel 1972 vennero riconosciuti come nazione sovrana.....Una classe dirigente preparata e dinamica ha sostituito i notabili..... Il nostro popolo ha ritrovato l'orgoglio e la fiducia in se stessi..... 35 Università sorte nei territori indiani dopo il 1970....I Patawatomy dell'Oklahoma.....sono proprietari della banca dove hanno depositato 120 milioni di dollari e di varie aziende con un fatturato di 300 milioni di dollari l'anno. Nel 1987 la Corte Suprema ha deciso che gli indiani, in quanto nazione sovrana, non sono vincolati dalla legge che vieta il gioco d'azzardo in quasi tutti i 50 Stati dell'Unione. E' sorta così una costellazione di case da gioco che forniscono un profitto di 14 miliardi di dollari l'anno, esenti da tasse, e impiegano 400.000 persone, tra cui 100.000 indiani. Questa è la ragione principale della prosperità, ma non è l'unica.....I Choctaws del Mississippi..... sono proprietari di industrie tessili e meccaniche che hanno assorbito tutta la mano d'opera delle tribù, oltre a 8000 bianchi....La piccola tribù degli Oneida.....è proprietaria di un casinò che inietta 311 milioni di dollari l'anno nell'economia dello Stato. Con i profitti la tribù ha comprato 8000 ettari di terreno e aperto quattro campi da golf, 11 ristoranti, tre alberghi di lusso, uno stabilimento termale, un palazzo dei congressi e un teatro con 800 posti, dove si esibisce Liza Minnelli. Dopo aver dato casa a ogni famiglia e una borsa di studio a ogni giovane....La nazione indiana è aumentata da 250.000 persone agli inizi del XX secolo, ai 4,3 milioni dell'ultimo censimento. E' una nazione eterogenea, composta da ben 562 diverse tribù....."

(interamente riportato su Internet http://www.francobampi.it/liguria/mondo/scommessa_indiani.htm)

Cosa vieta alla Liguria di fare quello che hanno fatto gli "indiani d'America", avendo tutti i DIRITTI di ritornare una Nazione indipendente, non avendo MAI votato il plebiscito di annessione al regno d'Italia, come invece hanno fatto altre regioni italiane,, ????.

Presidente Biasotti, per l'immediato, fai benissimo a cercare di farti dare più soldi possibili da Roma, ma **dobbiamo già "lavorare" per il futuro: riportiamo la Liguria all'indipendenza, affinché ANCHE per i Liguri suoni l'ora della "riscossa", come è suonata per gli "indiani d'America"**.

Sul RETRO **"La politica. Il cuore ed i sentimenti."**

Genova giovedì 28 ottobre 2004

M.I.L.- Movimento Independentista Ligure

Via Banderali 2/5 – 16121 Genova

Tel e Fax 010-585263 / 5954005

E-mail

mil@mil2002.org

il presidente Vincenzo Matteucci

Cell. 349-5423945

il segretario Franco Bampi

Cell. 320-4367060

Internet

www.mil2002.org